

CORATO UNA CROCIERA PER FESTEGGIARE I CINQUANT'ANNI DI MATRIMONIO DEI SUOCERI. POI LA TRAGEDIA E QUELLA NAVE IN AGONIA

La città in ansia per Maria «Aveva paura del mare»

Nessuna notizia della signora Roselli, a bordo della «Concordia» con la fa

MONOPOLI / Si prepara la protesta di sabato Petrolio, ancora sopralluoghi al largo

■ I «No petrolio» scaldano i motori della macchina organizzativa di sabato prossimo e intanto c'è chi giura che al largo stiano proseguendo le prospezioni. Ecco che si riaffaccia lo «spettro» delle compagnie petrolifere, sempre più interessate al greggio che giace sotto il fondale dell'Adriatico. «In gergo è un petrolio amaro e pesante, quindi di pessima qualità», anticipa Silvia Russo del Comitato «No petrolio Sì energie rinnovabili» che si è fatto promotore della megamanifestazione attesa in città. Poco importa, in tempi di crisi va bene anche quello. Ma la gente di Puglia non ci sta e protesta. Protesta per il rischio d'inquinamento ma c'è ancora chi giura che le piattaforme già ci sono a pochi chilometri da Brindisi e nell'aeroporto più vicino c'è chi sostiene che ci sia un elicottero di servizio che va e viene da circa 20 anni. Non solo dunque lo spettro dell'inquinamento, ma anche nuove possibilità di lavoro. Ma i «giallini» (così sono detti i «No petrolio») non ne vogliono proprio sapere. L'appuntamento è fissato per le 9 di sabato prossimo, per la grande giornata di protesta, che riunirà i Comuni di Mola, Polignano, Fasano, Bari, Castellana Grotte, Cisternino e persino San Giovanni Rotondo, oltre ovviamente alla stessa Monopoli. Prevista la presenza istituzionale di Regione e Provincia oltre che del deputato Idv Antonio Di Pietro e dell'europarlamentare del Pd Deborah Serracchiani.

Il percorso del lungo serpentone (si stima l'arrivo di 6mila persone) è online sul sito del Comune, nella sezione «La Puglia scende in piazza». Intanto, per oggi, alle 11, nella sala Guaccero, al secondo piano del Palazzo consiliare della Regione, in via Capruzzi, a Bari, è fissata la conferenza stampa di presentazione della manifestazione. In città, nella Biblioteca dei ragazzi, in piazza Garibaldi, sempre oggi, alle 15, il senatore Salvatore Tomaselli illustrerà il disegno di legge «Salvaguardia del mare Adriatico», da lui stesso presentato con altri per il «divieto di prospezione, ricerca e coltivazione di idrocarburi liquidi nel mare Adriatico».

[eustachio cazzorla]

GIANPAOLO BALSAMO

● CORATO. «Mi auguro che Maria possa essere ritrovata sana e salva nel più breve tempo possibile e che suo marito e i suoi familiari possano tornare ad abbracciarla presto».

Lo dice Luigi Perrone, sindaco di Corato, la città d'origine della 30enne Maria D'Introno, una dei naufraghi della «Costa Concordia», la nave da crociera finita venerdì sera sugli scogli dell'isola del Giglio. Il primo cittadino, come tutta la città di Corato, sta vivendo ore di apprensione e di grande attesa, seguendo tutte le notizie che rimbalzano sui vari organi di stampa. Ma più passa il tempo e più la situazione diventa difficile e cresce la preoccupazione.

Maria fa parte di quei croceristi che, nonostante siano ormai trascorse più di 48 ore dal tremendo boato e dal naufragio, mancano ancora all'appello.

Lei, insieme al marito Vincenzo Roselli, si trovava sulla «Concordia» insieme ai suoceri Martire Roselli di 74 anni e Lucia Perrone di 72 e ai cognati Antonio Roselli di 32 anni e la moglie Luciana di 30. Tutti di Corato e tutti su quella nave per festeggiare i 50 anni di matrimonio degli anziani suoceri. Insomma, do-

veva essere una settimana gioia e di svago. Ma ad quella maledetta crociera nessuno più ride.

I coratini si interrogano attorno ai familiari: madre, la sorella ed il cognato, frater tempo, sono volati in T. seguire da vicino le ricerche raggiunto il marito di Anna parenti, fortunatamente tutti al naufragio. Ieri si trovavano tutti in un albergo, vicino Grosseto, in attesa di notizie. In attesa di conoscere il fatto la sfortunata Anna.

«Trovate mia moglie», gridare il marito Vincenzo invece, insieme al fratello e zio, i genitori, venerdì sera ad indossare i giubbotti salvaspina e buttarsi in mare, nelle scie dal panico.

«Maria aveva la fobia del mare», dicono alcuni amici. «Non poteva aver fatto a buttarsi».

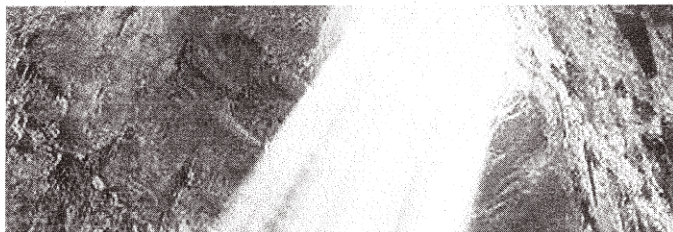
«Stiamo vivendo ore di attesa», commenta Antonio Roselli di Martire e zio acquisito. «Stiamo cercando di metterci in contatto con Giuseppe (Giuseppe) è il terzo figlio degli anziani suoceri. Non si trovava sulla nave, al momento ci è impossibile».

CASTELLANA L'UNIVERSITÀ EUROPEA DI TIRANA FORMA IMPRENDITORI E DIRIGENTI

A lezione di politiche del turismo corso di laurea nella città delle Grotte

EMANUELE CAPUTO

● CASTELLANA. Formare imprenditori, quadri direttivi in imprese turistiche e pubbliche amministrazioni, consulenti e esperti di programmazione e politica turistica per imprese, con-



RUTIGLIANO DOMANI PIATTI

Con il fischietto Vito Moccia vi

● RUTIGLIANO. Con l'opera «Il passo indietro» (su suggerimento della prima pagina de *La Gazzetta del Mezzogiorno* che stringe in mano un Roberto Benigni «ingessato» e pronto a sgambettare Berlusconi) è Vito Moccia di Rutigliano il vincitore del



BONIFICA

OGGI IL DDL IN COMMISSIONE

IL DOSSIER IN GIUNTA

Arneo, Stornara e Tara, Terre d'Apulia e Ugento Li Foggi in rosso per 273 milioni
E la Regione ne ha già anticipati 125

Riforma dei Consorzi la Regione accelera

Il commissario Stanco: debiti record, meglio scioglierli

BEPI MARTELLONIA

● **BARI.** Una relazione impietosa approda oggi sulle scrivanie dei consiglieri regionali, chiamati a riunirsi in quarta commissione per riprendere l'iter del ddl del luglio 2010 «Nuove norme in materia di bonifica integrale e di riordino dei Consorzi di bonifica». A firmarla è **Giuseppantonio Stanco**, ex procuratore della Corte dei Conti regionale e, da luglio scorso, commissario straordinario dei Consorzi di bonifica. Che, ormai da anni, rappresentano un vero e proprio bubbone nei conti della Regione.

Ben 124,4 milioni sono stati anticipati dalla Regione negli ultimi 4 anni per far fronte ai debiti accumulati dai 4 consorzi Arneo, Stornara e Tara, Terre D'Apulia e Ugento Li Foggi. E ammonta a 273,5 milioni di euro complessivi il deficit accumulato dagli enti preposti all'attività di bonifica, tra infiniti contenziosi con gli Enti locali, passata indenne in vari giudizi della Consulta. Della serie: se non c'è più niente da salvare, tanto vale scioglierli.

La riforma, attesa da anni e mai sdoganata, dovrebbe consentire da un lato la nascita dei nuovi cda chiamati a guidare i Consorzi e dall'altro, sulla base dei piani di classifica che il commissario straordinario sta predisponendo, metterli nelle condizioni di emanare i nuovi ruoli (le cartelle esattoriali), questa volta finalmente agganciati agli effettivi servizi resi ai



RIFORMA
L'assessore
all'Agricoltura
Dario
Stefano

ragioni, potrebbe secondo Stanco essere tranquillamente unificato a Ugento Li Foggi (38 milioni di euro di ruoli non riscossi e 29 milioni di debito certificato).

«La loro sopravvivenza sta costando in media 30 milioni di euro l'anno alla Regione e non è stata sufficiente la norma di svalutazione dei crediti per ripianare la situazione. Come opposizione - scandisce il capogruppo Pdl **Rocco Palese** - siamo per un iter velocissimo della riforma».

MOZIONE DEI SENATORI PDL

Macroregione Adriatico-ionica pressing di Costa sul governo

● Il Senato ha approvato alla quasi unanimità la mozione del parlamentare salentino **Rosario Giorgio Costa** e di un gruppo di senatori (Mazzaracchio, Azzolini, Nessa, Gallo, Pastore, Morra, Amato, Mantica) per accelerare le procedure di riconoscimento della macroregione Adriatico-ionica e non perdere i fondi comunitari 2014-2020. Ad illustrare la mozione a Palazzo Madama è stato **Cosimo Gallo**. La Macroregione adriatico-ionica comprende tre Stati membri, Grecia, Slovenia e Italia, con dieci regioni, dal Friuli alla Sicilia, due Stati candidati, Croazia e Montenegro e tre in preadesione, Albania, Serbia, Bosnia-Erzegovina.

«Per l'Italia - dice Costa nella premessa della mozione - opportunità di partecipazione a questo nuovo processo di coesione è rappresentata dall'iniziativa adriatico-ionica, la cui strategia è stata avviata ormai da più

PDL
il senatore
salentino
Rosario
Giorgio
Costa



di un decennio. A Bruxelles è stato varato il primo atto europeo di definizione dell'iniziativa, con l'approvazione, da parte del Comitato delle regioni, del parere sul riconoscimento della succitata Macroregione adriatico-ionica, che dovrà avvenire entro il 2014, in coincidenza con l'avvio della nuova programmazione dei fondi strutturali 2014-2020». «A tal fine occorrerebbe ripristinare il Corridoio 8 sino a Lecce - dice Gallo - garantendo ogni possibile tutela ambientale ed evitando trivellazione, e potenziare i collegamenti ferroviari».

ACQUA VENERDI' PETRELLA TORNA A BARI. PALESE: LA REGIONE TROVI LE RISORSE PER GLI SGRAVI AI POVERI

Polemica referendari-Amati Pdl: sì al taglio delle tariffe

di Bari), infatti, si terrà un convegno dedicato alla ripubblicizzazione dell'App cui il comitato ha invitato anche l'ex manager dell'Acquedotto **Riccardo Petrella**. L'evento, atteso da molti, nasce all'indomani delle 27 milioni di firme raccolte per il referendum sulla ripubblicizzazione dell'acqua ma non manca di sollevare polemiche anche nei

minuti del 7%, ma secondo i dati forniti dal Piano d'Ambito 2010-2018 la remunerazione del capitale dovrebbe costare alle tasche dei pugliesi circa 24 milioni di euro. La remunerazione del capitale risulta ancora in tariffa e, sulla base dei dati, sembra essere l'unica voce in tariffa destinata ad aumentare vertiginosamente arrivando, nel 2018, ad

viata qualche giorno fa ai prefessor Petrella e al movement Acqua bene comune, questa l'unica iniziativa possibile plausibile per conseguire la tanto auspicata riduzione delle tariffe, che mi pare cosa buona giusta anche a prescindere dall'esito del referendum, senz alcuna alterazione del piano di gli investimenti».

MANIFESTAZIONE A MONOPOLI C'È IL PD PUGLIESE

«No alle trivelle» Vendola e Intronza coi parlamentari

● Oggi, alle 11, nella sala Guacero del consiglio regionale, i presidenti della Regione e del Consiglio regionale, **Nichi Vendola** e **Onofrio Intronza**, presenteranno la manifestazione popolare contro le trivellazioni petrolifere in Adriatico, in programma a Monopoli sabato 21. Alla conferenza stampa interverrà l'assessore regionale all'ambiente **Luca Nicastro** e sono stati invitati i capigruppo della Regione, i parlamentari pugliesi, il presidente della Provincia di Bari, i sindaci di Bari **Michele Emiliano**, di Monopoli **Emilio Romani**, e i rappresentanti di Legambiente, Wwf e dei movimenti e associazioni che aderiscono alla mobilitazione.

Nel pomeriggio, alle 15, presso la Sala della biblioteca dei ragazzi in piazza Garibaldi a Monopoli, in vista della manifestazione il Pd pugliese illustrerà il disegno di legge del senatore **Salvatore Tomaselli** che vieta «prospezione, ricerca e coltivazione di idrocarburi liquidi nel mare Adriatico». Interverranno il segretario regionale del Pd **Sergio Blasi** e diversi parlamentari democratici (tra gli altri, **Francesco Boccia**, **Giusy Servodio**, **Cinzia Capano** e **Dario Ginefra**).

CONSIGLIO VA A BUCCOLIERO. SALTA IL PROGETTO DEI FINIANI SURICO E CURTO DI COSTITUIRE IL GRUPPO FLI

Moderati e Popolari, Olivieri cede il posto di capogruppo

● **BARI.** I finiani ci hanno provato sino all'ultimo a tirarselo dentro, ma alla fine **Antonio Buccoliero** ha deciso: resterà nel gruppo dei Moderati e Popolari e ne assumerà la guida, con l'attuale capogruppo **Giacomo Olivieri** che gli affida l'incarico.



Giacomo Olivieri

Tutto nasce settimane orsono, quando **Giammarco Surico**, esponente di Fli in consiglio regionale dopo la diaspora dei finiani dal Pdl, ottiene l'adesione al partito del centrista **Euprelio Curto**, da sempre vicino agli ex An (di cui è stato parlamentare) e dal 2010 consigliere regionale dell'Udc. Com'è noto, per poter costituire un gruppo in consiglio regionale è necessario essere almeno in tre, donde i tentativi dei due finiani di un avvicinamento all'esponente salentino dei Moderati e Popolari, il movimento messo in piedi da Olivieri e da **Nicola Canonico** alle ultime elezioni

regionali dopo l'addio, rispettivamente, all'Idv e al Pd. Nulla da fare: la decisione di Olivieri di abbandonare la postazione di capogruppo a favore del collega di banco, ha fatto saltare i piani dei colonnelli di Fini nell'emiciclo di via Capruzzi.

«I Moderati e Popolari - dice Buccoliero - intendono svolgere un ruolo importante in seno all'assemblea regionale, al fine di centrare un doppio obiettivo: la promozione di una concreta proposta politica attraverso iniziative legislative a favore dei pugliesi da una parte e il ruolo di sprone e di controllo nei confronti del Presidente della Regione e della sua Giunta dall'altra». Dai «ritardi sulla sanità» al «dramma della disoccupazione giovanile», Mep intende continuare ad essere, se non ago della bilancia nella risicata fornice che separa maggioranza e opposizione, un «pungolo» nei confronti dei Poli.



Antonio Buccoliero

le altre notizie

DOMANI ASSEMBLEA A BARI
Ordine dei giornalisti
tra riforma e incertezze

■ Assemblea domani a Bari sulla riforma delle professioni annunciata dal governo e il futuro dell'Ordine dei giornalisti. Alle 9,30, in strada palazzo di Città 5, ne discuteranno i rappresentanti regionali e i consiglieri nazionali dell'Ordine, che hanno convocato un consiglio monotelmatico dal 18 al 20 gennaio.

300 MILIONI ALLE PMI PUGLIESE
Oggi in Confindustria Bari
intesa col Banco di Napoli

■ Sarà sottoscritto oggi un accordo fra Confindustria Bari-Bat e Banco di Napoli per sostenere lo sviluppo delle imprese pugliesi. L'accordo, che prevede un plafond di 300 milioni di euro in Puglia, sarà presentato alle 15,30 dal presidente di Confindustria **Michele Vinci**, dalla vice **Laura Ruggiero**, dal presidente del comitato Piccola Industria **Vincenzo Carpentiere**, dal direttore dell'Area Puglia del Banco di Napoli **Alessandro D'Orta** e da **Roberto Penna** (Reti e Ricerca di Mediocredito Italiano).